**Solennità di san Nicola: proposta di animazione liturgica**

*a cura dell’Ufficio Diocesano per l’Ecumenismo*

*La solennità di san Nicola è occasione nelle comunità per rinsaldare la nostra identità di Chiesa locale e la vocazione ad essere “capitale dell’unità” e “ponte tra le Chiese e i popoli” del Mediterraneo. Si abbia cura che tutti, a partire dai più piccoli, possano conoscere questa figura di riferimento per la vita di fede della nostra comunità ecclesiale.*

*Presso la Basilica di San Nicola è possibile recuperare il volume dal titolo “Preghiere a San Nicola” utile per la vita liturgica e per altri momenti di preghiera.*

**Atto penitenziale**

Signore, che in san Nicola ci doni un esempio luminoso nella testimonianza di fede, perdona la timidezza nel mostrare la nostra appartenenza a Te. *Kyrie eleison*

Cristo, che nel santo vescovo di Myra ci mostri l’impegno per la carità, perdona la nostra avarizia e l’incapacità di donare con generosità. *Christe eleison*

Signore, che hai fatto di san Nicola il ponte di santità tra Oriente e Occidente, perdona tutte le volte che con le nostre parole abbiamo fomentato la discordia. *Kyrie eleison*

**Omelia**

*Si potrebbe prendere spunto o leggere lo stralcio dell’omelia tenuta S.E. mons. Satriano lo scorso 8 maggio nella Basilica di san Nicola.*

Venerato e amato in tutta la cristianità, San Nicola incarna il volto del pastore buono del vangelo. S. Agostino, nel commento al capitolo 21 del Vangelo di Giovanni, tratteggia l’icona del vero pastore del gregge di Dio, immagine in cui possiamo ritrovare i tratti della vita del nostro San Nicola: “Coloro che pascono le pecore di Cristo con l’intenzione di condizionarle a se stessi e di non considerarle di Cristo, dimostrano di amare non Cristo, ma se stessi, spinti come sono dalla cupidigia di gloria o di potere o di guadagno, non dall’amore di obbedire, di aiutare, di piacere a Dio. Costoro, cui l’Apostolo rimprovera di cercare il proprio interesse e non quello di Cristo, devono essere messi in guardia dalle parole che Cristo ripete con insistenza: Mi ami? Pasci le mie pecore (cfr. Gv 21, 17), che significano: Se mi ami, non pensare a pascere te stesso, ma pasci le mie pecore, e pascile come mie, non come tue” (cfr. AGOSTINO D’IPPONA, Trattati su Giovanni, 123, 5; CCL 36, 678-680). Queste parole ci aiutano a contemplare tutta la bellezza di San Nicola in quanto pastore, ma mettono in evidenza quelle caratteristiche fondamentali del suo essere uomo e credente. Un uomo, un credente umile, libero dalla cupidigia, dalla bramosia dei beni, dalla ricerca del potere e del successo. Un uomo, un credente, ricco di amore per Dio e per gli uomini, soprattutto per i più poveri e schiacciati dal bisogno. Un uomo, un credente, innamorato di Cristo, capace di spezzare la sua vita per il vangelo, sino ad essere perseguitato e arrestato, meritandosi il titolo di “confessore della fede”. Da questo contemplare la significativa pregnanza del nostro patrono, scaturisce la consapevolezza che, preservarne le sue reliquie, diviene, per tutti noi, vera e propria vocazione a realizzare nel quotidiano quelle virtù che resero grande la testimonianza del Santo Pastore.

**Preghiere dei fedeli**

Fratelli carissimi, raccolti in questa santa assemblea per celebrare la solennità di San Nicola rivolgiamoci umilmente al Padre, perché, mediante l’intercessione di questo Santo Vescovo, accolga le nostre preghiere. Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni Signore Gesù**.

* Perché il Signore conceda alla santa Chiesa Pastori che, docili alla voce dello Spirito, risplendano nel mondo per il loro impegno nel servizio della carità, della giustizia e della verità. Preghiamo.
* Perché la Chiesa di Bari-Bitonto, rimanendo una e santa nel nome del Signore, esprima nella ricchezza dei doni e dei carismi il vero volto di Cristo. Preghiamo.
* Perché coloro che sono resi partecipi della passione di Cristo nella malattia e nella sofferenza, possano, con la speciale protezione di San Nicola, sentire i benefici dell’aiuto divino. Preghiamo.

- Perché tutti i cristiani di ogni confessione, accomunati dall’unica fede e dall’unico battesimo, riscoprano sempre più di appartenere all’unica Chiesa di Cristo, sentano la nostalgia dell’unione e cooperino concretamente per il raggiungimento della piena riconciliazione e della giustizia nel mondo. Preghiamo.

Ascolta, Signore, le preghiere della tua Chiesa che a te si rivolge con fede, e per l’intercessione di San Nicola ricolmala di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

**Dopo la comunione**

*Dopo l’orazione* postcommunio *si potrebbe andare vicino ad un’immagine di san Nicola, appositamente situata vicino all’altare, incensarla mentre si canta o si recita il responsorio a San Nicola:*

 Se chiedi miracoli,

i ciechi vedono, gli storpi camminano

e sudano manna le ossa di Nicola.

Cessano i pericoli

si placano le tempeste, dicono i naviganti.

Torna al padre Adeodato

e stupiscono gli Agareni,

e tre vergini sono salvate,

narra il popolo di Patara.

Tu, o terra prediletta,

le sacre ossa avute in pegno

per tutti i popoli custodisci,

che da lontano a te vengono,

o felice Bari.

Ai marinai che ti chiamano

presto porgi il tuo soccorso

e si fa bonaccia in mare,

pregando tu Maria.

Tu intercedi presso Dio

nei dolori del parto,

per le madri che t'invocano

per tutti sia salute e pegno la tua santa manna.

Siano tutti liberati

dai pericoli della vita,

dalle guerre, dalla fame,

o glorioso san Nicola, grande padre. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cessano i pericoli,

si placano le tempeste, dicono i naviganti.

*oppure, si può recitare insieme la preghiera che rivolge la liturgia orientale a san Nicola:*

«Regola di fede, icona di mitezza, maestro di temperanza,

la testimonianza della tua vita ti ha manifestato al tuo gregge.

Per questo, umiliandoti sei stato esaltato,

e, facendoti povero, hai ottenuto ricchezza.

O grande Pastore, Padre Nicola, intercedi per la salvezza delle nostre anime

presso Cristo che è Dio».

*oppure, si può recitare insieme la preghiera per l’Unità dei Cristiani:*

«Signore Gesù,

che alla vigilia di morire per noi,

hai pregato affinché tutti i tuoi discepoli

fossero perfettamente uno,

come Tu nel Padre tuo

e il Padre tuo in Te,

facci provare dolorosamente

l’infedeltà delle nostre disunioni.

Donaci la lealtà di riconoscere

ed il coraggio di rigettare

quanto si nasconde in noi di indifferenza,

di sfiducia e perfino di reciproca ostilità.

Concedici di ritrovarci tutti in Te,

affinché, dalle nostre anime

e dalle nostre labbra,

salga incessantemente la tua preghiera

per l’unità dei cristiani,

quale Tu la vuoi, con i mezzi che Tu vuoi.

In Te che sei la carità perfetta,

facci trovare la via che conduce all’unità,

nell’obbedienza al tuo amore

ed alla tua verità. Amen!»

(Abbè Paul Couturier)